

Ampliamento Pip, monta la protesta

Summit degli attivisti che contestano il consumo del suolo

NOCERA INFERIORE

NOCERA INFERIORE

Continua il lavoro degli attivisti del movimento No Pip - Rete a difesa del suolo che, in seguito all'approvazione del progetto di ampliamento dell'area industriale di Fosso Imperatore, continua a difendere il territorio di Nocera Inferiore e ad informare la cittadinanza sul progetto che avrà un forte impatto ambientale su un territorio già fortemente martoriato. Grande partecipazione dei cittadini all'incontro con gli esperti promosso dagli attivisti presso la biblioteca comunale.

«In un momento importante come questo, in una situazione di crisi climatica, ma anche di problematiche di carattere sociale che ne derivano, bisogna conservare il suolo. Il suolo è la risorsa biologica più importante per la nostra vita perché da esso dipende la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, è una risorsa importante per i servizi ecosistemici, per la nostra salute, per la produzione di cibo. Prima di utilizzarlo, di cementificarlo, di trasformare la sua superficie da superficie organica in superficie inorganica attraverso la sua cementificazione, bisogna pensarci e capire quali sono i costi e i benefici di questa scelta» ha spiegato

Ilaria Boniburini, urbanista e docente dell'Università degli Studi della Basilicata.

Per l'urbanista il progetto non porterà benefici al territorio nocerino. «Il primo step è quello di ridurre l'ampliamento di città soprattutto nei confronti di una produzione industriale di cui non si conosce davvero i caratteri. Siamo in una zona con un'economia basata sull'agricoltura. È una zona tra le più fertili d'Italia che ha costruito tra l'altro parte della sua ricchezza su tutta una serie di prodotti IGP. Penso che dietro questa spinta in realtà ci sia soprattutto una decisione legata anche le cosiddette ZES».

Rosanna Mazzuolo

riproduzione riservata

© la Citta di Salerno 2024

Powered by **TECNAVIA**
